



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 29

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all’articolo 11, comma 1, prevede l’indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, recante «Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO l’articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1, della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», che, all’articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1°luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 3, che ha disposto tra l'altro:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario»;
- che il Commissario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3;
- che a tali fini, il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2011, n.159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n.20, e in particolare l'articolo 2 ai sensi del quale:

- il Commissario di cui all'articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela;
- il Commissario si avvale della società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi si provvede nel limite di spesa di 100 milioni di euro:
 - quanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - quanto ai 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 39, del 14 aprile 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua, in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, fino al 31 dicembre 2023;

VISTO la Delibera del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogato di dodici mesi con Delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

VISTA la nota, prot. SM_CSI, n. 52 del 23 gennaio 2025, con la quale il Commissario ha informato la Regione Siciliana che il soggetto attuatore Siciliacque S.p.A., individuato ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 208/2024, ha provveduto all'acquisizione del CUP per l'intero investimento (C73F24000200003);

VISTO il D.D.G. n. 1159, del 3 dicembre 2024 del Dipartimento della protezione civile della Regione Sicilia con il quale è impegnata e liquidata la somma di 10 milioni di euro mediante emissione di mandato di pagamento in favore del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, da accreditarsi sul c/e della contabilità speciale n. 6409/348 intestata a COMM. STR. NAZ. SCARSITA' IDRICA;

PRESO ATTO dell'avvenuto trasferimento delle risorse, in data 18 dicembre 2024, pari a euro 10 milioni sulla contabilità speciale n. 6409/348;

CONSIDERATO che con decreto commissariale 19 dicembre 2024, n. 10, modificato dal decreto commissariale 17 gennaio 2025, n. 11 - Siciliacque S.p.A., già soggetto gestore del servizio idrico di sovrabito della Regione Siciliana, è stata individuata quale soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;

VISTO il decreto commissariale del 17 febbraio 2025, n. 13, con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto tra il Commissario straordinario nazionale e Siciliacque S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti per la realizzazione di impianti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, (CUP - C73F24000200003);

VISTO il decreto commissariale del 7 marzo 2025, n. 17, concernente l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL), con portata acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)";

VISTO il decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20, concernente l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)";

VISTI, in particolare, l'articolo 2, comma 1 del succitato decreto commissariale n. 17 del 2025 e l'articolo 2, comma 1 del decreto commissariale n. 20 del 2025, in virtù dei quali il Commissario, al fine di verificare l'impatto sull'ambiente circostante a seguito della realizzazione e della messa in esercizio degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle e di Gela, elabora un "Piano delle procedure di monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie", che consiste principalmente nelle seguenti attività:

- a) analisi delle soluzioni progettuali (da recepire in fase di progettazione esecutiva) e degli assetti operativi di rilevanza ambientale;
- b) analisi dei principali parametri ambientali degli ecosistemi nell'area di interesse prima e dopo la messa in esercizio dello stesso;

CONSIDERATO che per l'impianto di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP) il parere istruttorio conclusivo della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali della Regione Siciliana, n. 104 del 28 marzo 2025, ha espresso parere motivato favorevole sulla Valutazione di incidenza ambientale di fase appropriata vincolato al rispetto di specifiche prescrizioni ambientali, tra le quali n. 3 "Piano di monitoraggio Ambiente marino", prevedendo l'elaborazione di un piano di monitoraggio articolato in fasi distinte (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*) con trasmissione ad ARPA Sicilia e che l'onere dell'elaborazione e attuazione è in capo alla società Siciliacque S.p.A., quale soggetto attuatore;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che per l'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi di cui al decreto commissariale del 10 giugno 2025, n. 28, ha approvato, tra le altre, il progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA" vincolato al rispetto di talune prescrizioni, tra le quali quella di ARPA Sicilia, che prevede di incrementare il monitoraggio ambientale;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie relativamente ai siti di Porto Empedocle e Gela è stata avviata una procedura diretta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici" nel rispetto dei principi generali definiti nel Titolo primo dello stesso Codice e di buon andamento ed economicità, trasparenza, correttezza, proporzionalità e adeguatezza;

CONSIDERATO che è stata ravvisata la necessità di avviare una consultazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo volta all'esame della proposta di attività di supporto nella realizzazione degli impianti di dissalazione presso i siti di Trapani, Porto Empedocle e Gela e che a conclusione dell'esame della medesima proposta è stata individuata come essenziale la pianificazione delle procedure di monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie;

CONSIDERATO che con i già menzionati decreti commissariali n. 17 e n. 20 del 2025, per l'espletamento delle attività di monitoraggio di cui sopra, l'assegnazione delle quali riveste carattere di urgenza, è stato individuato il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo quale soggetto più idoneo allo svolgimento delle attività di studio/ricerca nell'ambito del monitoraggio ambientale degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle (AG) e di Gela (CL);

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2, articolo 2 dei succitati decreti commissariali n. 17 e n. 20 del 2025, gli oneri derivanti dalle attività di monitoraggio di cui sopra trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, del decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10;

CONSIDERATO, poi, che il CSTE nell'ambito della propria autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del proprio Statuto e dei propri regolamenti, promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere, nonché pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica;

RITENUTO che il CSTE, nell'ambito della propria attività istituzionale, possiede le strutture, il *know-how*, i mezzi tecnici e scientifici per svolgere le attività di studio e ricerca sottese al monitoraggio ambientale degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle (AG) e di Gela (CL);

PRESO ATTO che in data 19 giugno 2025 sono stati firmati digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, i contratti di consulenza stipulati tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", con sede in Palermo, ai fini dell'espletamento delle attività di studio/ricerca nell'ambito del monitoraggio ambientale degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle (AG) e di Gela (CL);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 di ciascuno dei contratti di consulenza che si riportano in allegato, è stato previsto come corrispettivo per lo svolgimento delle attività di cui sopra una somma pari a euro 140.000,00, oltre IVA, di cui euro 70.000,00 per le attività connesse all'impianto di dissalazione di Gela ed euro 70.000,00 per quelle concernenti l'impianto di Porto Empedocle. La somma corrispettiva prevista per ciascuno dei succitati contratti è erogata secondo le seguenti modalità:

- euro 21.000,00 entro trenta giorni dalla stipula del contratto, a titolo di anticipazione;
- euro 35.000,00 entro il quinto mese dalla stipula del contratto, a seguito di invio di una relazione (intermedia);
- euro 14.000,00 a saldo, al termine delle attività, a seguito di invio di una relazione conclusiva delle attività;

VISTO il nulla osta al pagamento degli importi, di cui sopra, a titolo di anticipazione, rilasciato in data 20 giugno 2025, da parte dei dirigenti della Struttura di Missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche;

CONSIDERATO che la contabilità speciale presenta la necessaria liquidità per disporre la predetta anticipazione al Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE",



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione dei contratti)

1. Sono approvati e resi esecutivi i contratti, sottoscritti digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in data 19 giugno 2025, dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", aventi ad oggetto il "Monitoraggio ambientale dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL) e di Porto Empedocle (AG), prima e dopo la messa in esercizio, ai fini dell'analisi dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie, che consiste principalmente nelle seguenti attività:
 - a) l'analisi degli assetti operativi di rilevanza ambientale;
 - b) l'analisi dei principali parametri ambientali degli ecosistemi nell'area di interesse prima e dopo la messa in esercizio dello stesso. In particolare, i) rilievi in campo delle principali variabili chimico-fisiche e in particolare della salinità, ii) prelievi di campioni per la successiva analisi in laboratorio al fine della valutazione dei descrittori ambientali che saranno individuati nella fase iniziale del progetto, iii) elaborazione dei dati ottenuti e redazione di un report. I rilievi e i prelievi sono previsti per ogni descrittore in un'unica occasione prima e dopo la messa in esercizio, ad eccezione della salinità che sarà misurata in più occasioni dopo la messa in esercizio."

ARTICOLO 2

(Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli e n. 2 allegati ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario, è trasmesso al Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", nonché alla società Siciliacque S.p.A., quale soggetto attuatore, alla Regione Siciliana e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

Roma, 23 giugno 2025

Nicola Dell'Acqua